



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

UFFICIO STAMPA

Via G. Verdi 8 – Via Po 17

UNITO, VERSO UN MODELLO PER L'UNIVERSITÀ INCLUSIVA

I progetti

Il corso sul metodo di studio

Rivolto alle matricole, il progetto è incardinato nel Dipartimento di Psicologia, sotto la responsabilità didattica e scientifica delle docenti **Barbara Sini** e **Carla Tinti**. Intende accompagnare gli studenti e le studentesse con DSA in un processo di conoscenza/gestione del proprio metodo di studio - attraverso un'analisi metacognitiva delle personali potenzialità/difficoltà - nonché fornire strumenti adeguati ad affrontare al meglio il percorso universitario. Prevede il riconoscimento di 3 CFU, inseribili come crediti liberi nel piano carriera, a fronte della frequenza obbligatoria di 30 ore di attività didattiche e del giudizio finale di approvazione. Coinvolge oltre circa trenta studenti/sse ogni anno e si svolge prima del secondo semestre.

Il progetto di ricerca sulla frequenza degli studenti con DSA

I dati del MIUR ci dicono che l'università deve attrezzarsi per accogliere una quota di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sempre più consistente. Per rispondere adeguatamente alle esigenze di questo gruppo di studenti in aumento, l'Università di Torino ha finanziato l'indagine: **"Dislessia all'università: il caso dell'Ateneo torinese"**, oggetto di un volume, a cura di **Mario Cardano, Michele Cioffi** e **Alice Scavarda**, di prossima pubblicazione. La ricerca ha risposto a due esigenze: l'una conoscitiva, l'altra pratica, proponendosi da un lato di accertare la misura dell'inclusione degli studenti con DSA e dall'altro di individuare gli interventi utili ad accrescerla. Dall'indagine emerge un quadro con luci e ombre, all'interno del quale gli strumenti dispensativi e compensativi a disposizione degli studenti appaiono come condizione indispensabile, ma non sufficiente a garantire il riconoscimento dei loro diritti e delle loro esigenze specifiche.

Il laboratorio "Polin" al Dipartimento di Matematica

Il laboratorio per la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie assistive per le STEM "S. Polin", all'interno del Dipartimento di Matematica "Peano", in origine, nasce dalla necessità della diffusione e dell'utilizzo delle nuove tecnologie per l'accesso agli studi universitari, anche scientifici, da parte di giovani con disabilità sia motoria sia sensoriale. Le sue attività vanno in due direzioni parallele: da un lato ricerca e sviluppo di tecnologie per l'accesso e la produzione di contenuti scientifici digitali; dall'altro, sperimentazione e disseminazione sul territorio delle tecnologie assistive esistenti. Una delle attività centrali è il supporto alla didattica, come realizzazione/trascrizione accessibile di testi

Università degli Studi di Torino – **UFFICIO STAMPA**

Elena Bravetta – 3311800560 – 0116709611

Paolo Sarà – 0116704483

ufficio.stampa@unito.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

UFFICIO STAMPA

Via G. Verdi 8 – Via Po 17

universitari contenenti formule, grafici e tabelle, adeguandoli a persone con ipovisione/cecità assoluta.

L'emergenza Covid ha rappresentato una rampa di lancio per lo sviluppo di soluzioni didattiche digitali nuove. Il sistema che il laboratorio ha iniziato a sviluppare parte della registrazione dell'audio/video di una lezione (realizzata dal docente nella sua abitazione) e dagli appunti relativi (anche contenenti formule) e restituisce un documento (anche sottotitolato) accessibile a persone con disabilità visive/uditive/motorie (arti superiori) e con DSA.

Il progetto "orientamento e continuità" (in Convenzione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Torino)

Nel passaggio tra Scuola Secondaria Superiore (ultimo anno) e Università, il progetto vuole favorire la continuità e l'orientamento per studenti con bisogni particolari. È sotto la responsabilità di un Tutor esperto reclutato da UniTo, che ogni anno, nel periodo tra marzo e novembre, segue personalmente gli studenti partecipanti, recandosi personalmente nelle classi terminali delle scuole aderenti al progetto, per conoscerli e accompagnarli prima dell'esame di maturità e dopo, nella scelta dell'indirizzo universitario più adeguato; inoltre, per metterli in contatto con l'Ufficio preposto in Ateneo e con i docenti referenti all'orientamento e alla disabilità/DSA dei Dipartimenti e per far conoscere gli ambienti universitari. I benefici attesi: attivare interventi personalizzati e specializzati, che favoriscono una scelta più consapevole del percorso di studi accademico, nell'ottica di ridurre la dispersione e l'abbandono, e sollecitare la valorizzazione e l'espansione delle capability presenti. Nell'anno 2019/20 implicati: 44 scuole superiori e 76 studenti (16 con disabilità e 60 con DSA).

"Enjoy the difference"

Ai confini tra Università e territorio, a forte impatto sociale ETD è un progetto di convivenza alla pari tra studenti universitari e giovani con disabilità. Nasce nel 2010 per promuovere lo sviluppo di rapporti interpersonali tra gruppi di persone diverse, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza reciproca, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza e alla pace sociale. In concreto, risponde al bisogno degli studenti di trovare un appartamento in affitto ad un prezzo accessibile. Ha un impatto diretto sul miglioramento, nel quotidiano, della qualità della vita degli studenti e dei ragazzi con disabilità coinvolti; inoltre, promuove la convivenza fra pari e incentiva un cambiamento culturale nel modo di avvicinarsi la diversità. Negli anni, hanno contribuito concretamente a sostenerlo: Comune di Torino, Associazione la Virgola, Fondazione CRT, Istituto Sostentamento Clero. Hanno inoltre messo a disposizione mezzi e risorse: Studenti Indipendenti, Associazione Senza Muri. Il progetto è stato premiato nell'anno 2016 con il primo premio "Reti Città Sane" dell'OMS.

Università degli Studi di Torino – **UFFICIO STAMPA**

Elena Bravetta – 3311800560 – 0116709611

Paolo Sarà – 0116704483

ufficio.stampa@unito.it